

COMUNICATO STAMPA

Assalzo, sempre primo il settore avicolo per produzione. Forte ripresa nell'alimentazione bovina e suina

Bologna, 9 giugno – Aumenti generalizzati nella produzione di mangimi composti per quasi tutte le principali specie animali, fatta eccezione per tacchini, conigli ed equini. Nel 2021 è l'alimentazione dei volatili a schiacciare l'acceleratore registrando aumenti tra il 6% e l'8%. “Il notevole incremento produttivo fatto registrare dalla mangimistica nel 2021 riguarda non solo gli avicoli ma anche i suini e i bovini. Una conferma, rispetto allo scorso anno, della dinamicità del settore nonostante la difficile congiuntura”, sottolinea Michele Liverini, presidente reggente di ASSALZOO – Associazione nazionale tra i Produttori di alimenti zootecnici. I dati sono stati diffusi dall'Associazione in occasione dell'assemblea annuale tenutasi oggi a Bologna. L'evento si è svolto nuovamente in presenza dopo due anni.

Conferma dunque la propria solidità il canale produttivo dell'avicoltura, uno dei comparti che meno ha sofferto per la crisi correlata al Covid. Il livello di output per i volatili è cresciuto del 5% – dopo il +1,6% dello scorso anno – passando da 6.070.000 a 6.372.000 tonnellate. Un dato certamente positivo, se si considera che l'avicoltura rappresenta il 40% del totale della produzione di alimenti per animali in Italia. In dettaglio, tutte le singole specie avicole hanno visto crescere il volume di prodotto: polli da carne (+6,1%), galline ovaiole (+7,1%) e altri volatili (+7,7%). Unica eccezione la categoria dei tacchini, in riduzione sensibile (-3,7%). In proposito va evidenziato che si tratta di un risultato che sarebbe potuto risultare ancora superiore se il comparto avicolo non avesse dovuto fronteggiare l'influenza aviaria che ha determinato l'abbattimento di quasi 15 milioni di capi.

Bene anche la produzione per suini e bovini. Nei dodici mesi del 2021 la suinicoltura ha intercettato 4,1 milioni di tonnellate di mangimi (erano 3.977.000 t nel 2020; +3,1%). Il comparto dei bovini, destinatario di oltre il 23% della produzione totale di alimenti per animali, registra 3.659.000 tonnellate di mangimi con un rialzo del 3,8%. Nel dettaglio, le vacche da latte vedono il maggior incremento (+3,9%), seguite dai bovini da carne (+3,8%) e dai bufali (+2%).

Dopo due anni di decrescita, torna con il segno positivo il settore dell'acquacoltura. Il lieve aumento è di 0,8%, grazie alla produzione di 131.000 tonnellate rispetto alle 130.000 tonnellate del 2020. Tra gli altri animali prosegue la performance negativa degli equini, a -1,8%. Drastico calo per i conigli: -6,8%. Bene invece gli ovini con un guadagno produttivo dell'1%. Infine, +3,6% è stato segnato anche dal pet-food.

Ufficio Stampa Assalzo

www.mangimiealimenti.it

www.assalzo.it

ufficiostampa@assalzo.it

06/8541641 – 348 391 2364

Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Federalimentare/Confindustria), rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di 9,7 miliardi di euro, circa 8.300 addetti, escluso l'indotto, e una produzione che supera i 15,5 milioni di tonnellate.